



## **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

Scuola primaria

Scuola secondaria di primo grado

### **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

- VISTO** il D.lgs. 297/94 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado e, nello specifico, l'art. 328 relativo alle sanzioni disciplinari
- VISTO** il DPR n 249 del 24.06.1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235
- PREMESSO** che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991)
- PREMESSO** che la scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998)
- VISTA** la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali"
- VISTO** il D.M. del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- VISTA** legge 13 luglio 2015, n. 107 sancisce l'uso consapevole dei media
- VISTA** la legge n. 71 del 29 maggio 2017 in materia di cyberbullismo
- VISTA** la normativa sulla privacy 2016/679 in vigore dal 25/07/2018
- ACQUISITO** il parere del Collegio Docenti espresso con delibera n° 32 del 9 dicembre 2019

### **ADOTTA**

il presente **Regolamento di Disciplina** in ottemperanza alle disposizioni citate  
con delibera n° 82 del 17/12/2019

## **1. Diritti degli studenti**

### ***Ogni studente***

- ✓ ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, la propria identità e sia aperta alla pluralità delle idee
- ✓ ha diritto a essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
- ✓ ha diritto alla libertà di apprendimento. La partecipazione alle attività aggiuntive facoltative va considerata come elemento di "credito formativo", ma non deve essere elemento discriminante nella valutazione degli allievi che non vi partecipino. Tali attività vanno organizzate tenendo conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti
- ✓ ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene. La scuola promuove e favorisce iniziative di accoglienza e di tutela delle diverse lingue e culture e realizza attività interculturali
- ✓ ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento
- ✓ ha diritto ad iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica

### ***Verifiche:***

- ✓ le verifiche scritte e orali comportano sforzo intellettuale nella fase della preparazione e della realizzazione; vanno quindi organizzate in modo tale che gli studenti non siano sovraccaricati di impegni che penalizzino un positivo approfondimento delle singole materie oggetto di verifica (di norma fino a 2 verifiche scritte al giorno).

## **2. Doveri degli studenti**

### ***Gli studenti sono tenuti:***

- ✓ a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- ✓ a rispettare i compagni evitando atteggiamenti denigratori di ogni genere;
- ✓ ad avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi;
- ✓ a mantenere, nell'esercizio dei loro diritti e nell'apprendimento dei loro doveri, un comportamento corretto e coerente coi principi espressi nel presente regolamento;
- ✓ ad osservare tutte le disposizioni dettate dal regolamento di Istituto;
- ✓ ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

### ***Gli studenti:***

- ✓ condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- ✓ sono obbligati alla riparazione o alla sostituzione a proprie spese, qualora recassero danni all'edificio, alle attrezzature ed agli arredi scolastici. Il risarcimento del danno non esclude tuttavia i provvedimenti disciplinari nel caso in cui i danni fossero provocati intenzionalmente;

- ✓ sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente necessario per le diverse attività scolastiche. Gli effetti personali devono essere compatibili con le regole impartite dai docenti e dal Regolamento; gli stessi sono sotto l'esclusiva responsabilità del proprietario.

### 3. Finalità educativa delle sanzioni

- ✓ I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- ✓ In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- ✓ Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- ✓ Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza poter prima esporre le proprie ragioni.
- ✓ Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionali alla infrazione disciplinare, e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- ✓ I provvedimenti disciplinari dovranno essere:
  - ◆ condivisi il più possibile da parte dell'alunno/a e della famiglia;
  - ◆ contestuali in riferimento alla situazione complessiva, alle caratteristiche personali e socioculturali dell'alunno
- ✓ I provvedimenti disciplinari hanno l'obiettivo di tutelare i ragazzi oggetto di denigrazione o di comportamenti persecutori da parte dei compagni.
- ✓ Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni un docente nominato dal consiglio di classe o il tutor mantiene un rapporto con lo studente e i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, **il consiglio di classe** promuove un percorso di recupero educativo finalizzato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

### 4. Tipologia dei comportamenti scorretti

I comportamenti scorretti verso i quali si procede *anche* sul piano disciplinare sono quelli che:

- ✓ danneggiano la crescita formativa ed intellettuale dell'alunno/a che volutamente e/o colpevolmente assolve in modo inadeguato ai propri doveri educativo-didattici ed organizzativi richiesti dalla vita scolastica, quali, ad esempio:
  - non studiare
  - non prestare attenzione
  - non portare il materiale didattico
  - non annotare i compiti nel diario
  - non trasmettere le comunicazioni della scuola alla famiglia
  - falsificare voti o firme
  - non frequentare regolarmente
  - non osservare l'orario con puntualità

- ✓ arrecano disturbo e intralcio alle attività scolastiche, offendono e possono costituire pericolo per l'incolumità delle persone (compagni, personale della scuola, genitori), compromettendo il rapporto di rispetto e di fiducia che sta a fondamento del contratto formativo, quali, ad esempio:
  - manifestazioni di sopruso e di violenza
  - offese e minacce
  - gravi prese in giro
  - gesti ed espressioni poco rispettosi
  - uscite dalla classe non autorizzate
  - utilizzo del cellulare
  - atti di cyberbullismo
  - violazione privacy
- ✓ danneggiano strutture, attrezzature, materiale della comunità scolastica, quali, ad esempio:
  - furti
  - scritte su pareti, banchi, porte
  - danni a pareti, arredi scolastici, attrezzature scolastiche

## **5. Provvedimenti disciplinari**

All'alunno/a responsabile dei comportamenti scorretti elencati nel punto 4 possono essere inflitti i seguenti provvedimenti disciplinari che saranno commisurati alla gravità della mancanza:

- a. richiamo verbale privato
- b. richiamo verbale pubblico
- c. richiamo scritto nel registro elettronico ed eventualmente anche nel libretto
- d. assegnazione di compiti aggiuntivi con valore formativo
- e. esclusione dall'intervallo
- f. richiamo da parte del Dirigente
- g. convocazione a scuola dei genitori da parte dei docenti e/o del Dirigente
- h. esclusione da attività integrative (uscite didattiche, viaggi di istruzione, gare sportive...)
- i. immediata convocazione dei genitori e allontanamento dalle lezioni a seguito di un comportamento grave e lesivo
- j. sospensione dalla frequenza fino a cinque giorni
- l. sospensione dalla frequenza da sei a quindici giorni
- m. sospensione dalla frequenza per un periodo superiore a quindici giorni
- n. esclusione dallo scrutinio finale
- o. non ammissione agli esami di Stato conclusivi del corso di studi
- p. risarcimento o riparazione di danni materiali arrecati alle strutture, alle attrezzature e al materiale della comunità scolastica.

## **6. Indicazioni riferite all'uso di cellulare e/o di dispositivi elettronici**

- ✓ A scuola è vietato l'uso del cellulare; pertanto all'interno dell'Istituto scolastico il cellulare deve essere spento.
- ✓ Durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione gli alunni non possono portare il cellulare, né altri dispositivi che possano consentire l'accesso al web.

- ✓ Cellulari, tablet, pc e relative fotocamere/registratori vocali verranno utilizzati solo all'interno di attività didattiche espressamente programmate e gestite dal gruppo docente.
- ✓ In caso di mancato spegnimento del cellulare, il docente effettuerà un richiamo verbale e un richiamo nel registro elettronico; nel caso in cui ciò avvenga ripetutamente, verranno convocati a scuola i genitori.
- ✓ In caso di uso non autorizzato, il docente segnalerà l'accaduto nel registro elettronico e provvederà alla convocazione dei genitori. Il Consiglio di Classe può proporre ulteriori provvedimenti disciplinari fino alla sospensione dalla frequenza (punti d, f, h, j dell'art.5).
- ✓ Nel caso in cui l'uso determini offesa della dignità e/o violazione della privacy della persona o anche dell'istituzione, il Consiglio di Classe valuta l'adozione di ulteriori provvedimenti di cui alle lettere "j" e "l" del citato articolo 5.
- ✓ Nel caso in cui venga reperito da un docente un cellulare o un dispositivo connesso al web durante un'uscita didattica o un viaggio d'istruzione, l'apparecchio sarà ritirato dai docenti e restituito ai genitori alla fine dell'uscita; l'accaduto sarà riportato come nota disciplinare nel registro elettronico.
- ✓ Durante lo svolgimento degli Esami di Stato, qualsiasi infrazione al regolamento può comportare l'annullamento delle prove e il conseguente non superamento dell'esame.

## **7. Organi competenti ad irrogare sanzioni disciplinari**

I provvedimenti disciplinari sono irrogati agli alunni:

- ✓ dal docente, per le sanzioni di cui alle lettere "a", "b", "c", "d", "e";
- ✓ dal Dirigente, anche per le sanzioni di cui alle lettere "f", "g", "i";
- ✓ dal Consiglio di Classe (con la sola componente docenti), anche per le sanzioni di cui alle lettere "h", "l", "j";
- ✓ dal Consiglio di Classe (integrato con la presenza dei genitori), per le sanzioni di cui alla lettera "l";
- ✓ dalla Giunta Esecutiva, per le sanzioni di cui alla lettera "p";
- ✓ dal Consiglio d'Istituto per le sanzioni di cui alle lettere "m", "n", "o".

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

## **8. Conversione delle sanzioni**

A richiesta dell'alunno/a ed in collaborazione con la famiglia, il provvedimento disciplinare di cui alle lettere "j" e "l" può essere convertito nelle sotto elencate attività utili alla comunità:

- ✓ svolgimento di attività educative in alternativa ai normali impegni scolastici
- ✓ svolgimento di attività in collaborazione col personale della scuola

La durata e la tipologia delle sanzioni sostitutive sono commisurate alla mancanza commessa.

## **9. Norme procedurali**

Qualora sia necessario irrogare una grave sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente organo solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno/a, che ha

facoltà di produrre prove e testimonianze a sé favorevoli. L'alunno/a può essere assistito/a dai genitori. I provvedimenti di cui alle lettere "h", "j", "l", devono essere sempre motivati e comunicati per iscritto ai genitori; nella comunicazione deve essere segnalata, per il provvedimento di cui alle lettere "j" e "l", la possibilità di usufruire delle conversioni della punizione disciplinare.

## **10. Organo di Garanzia**

L'organo di garanzia è costituito

- dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, che lo presiede
- da un docente effettivo e da un docente supplente, designati dal Consiglio d'Istituto
- da due genitori componenti effettivi eletti dal Consiglio d'Istituto: uno di loro è il Presidente del Consiglio d'Istituto, l'altro è un genitore pure componente del detto Consiglio. Viene nominato anche un genitore supplente.

I componenti supplenti subentrano in caso di assenza o di conflitto di interessi dei titolari.

Le decisioni sono assunte a maggioranza dei componenti effettivi dell'organo di garanzia.

In caso di parità, il voto del presidente prevale.

Si esprime, su richiesta di chiunque ne abbia interesse legittimo, su eventuali conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento di Disciplina.

Si esprime in merito a ricorsi presentati da chiunque ne abbia interesse legittimo avverso le sanzioni disciplinari, ai sensi del successivo art. 11 del presente Regolamento.

## **11. Impugnazioni**

- 1) Avverso tutte le tipologie di sanzioni disciplinari, di cui alle lettere "h", "j", "l", "m" "n", "o" e "p", sono ammessi ricorsi all'Organo di Garanzia da parte di chiunque ne abbia legittimo interesse, entro giorni quindici dalla comunicazione della irrogazione del provvedimento sanzionatorio, formalizzando il ricorso al protocollo riservato della scuola. L'organo di garanzia decide entro dieci giorni in merito al ricorso, a partire dalla data di ricezione assunta al protocollo stesso
- 2) Su reclamo contro le violazioni del presente regolamento di disciplina, da parte di chiunque abbia interesse, decide il Direttore Scolastico Regionale o suo delegato, previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale da esplicitarsi entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di mancata comunicazione del parere a cura dell'Organo di Garanzia, ovvero decorso il termine predetto, può decidere indipendentemente il Direttore Regionale
- 3) La sanzione disciplinare irrogata è esecutiva  
L'eventuale impugnazione del provvedimento sanzionatorio, prodotto con ricorso, ai sensi del comma 1 del presente articolo, produce la temporanea sospensione del provvedimento in atto, in attesa della definitiva decisione meritoria da parte dell'Organo di Garanzia.